



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5 ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/236292 e 0141/236293
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

**Ente di Governo dell'Ambito n.5
ASTIGIANO MONFERRATO
Prot. n. 93 del 16/06/2026**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica.

**CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA
CONFERENZA DEI SERVIZI - APPROVAZIONE PROGETTO
FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA.**

Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

IL DIRETTORE

VISTA La Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono *"trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;*

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000;

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'Ambito;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;

all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Visto l'art. 158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D. Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato da D. Lgs 133/2014 convertito con Legge n. 164 del 11/11/2014;

Considerato che l'approvazione del Progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo;

Vista la comunicazione del Gestore Consorzio dei comuni per l'Acquedotto del Monferrato ns. prot. 561 del 19/03/2026 con cui sono stati trasmessi i documenti relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica inerente i lavori in oggetto chiedendo di convocare Conferenza dei Servizi al fine di acquisire i pareri/autorizzazioni/nulla osta, ecc.. necessari all'approvazione del progetto;

Vista la nota dell'Egato5 prot. 619 del 27/03/2026;

Vista l'ulteriore la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato ns. prot. 838 del 06/05/2026 con cui è stata trasmessa ulteriore documentazione inerente i lavori in oggetto;

Valutato che il Gestore nella prima comunicazione (ns. prot. 561 del 19/03/2026) aveva chiesto l'attivazione della procedura necessaria per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ma successivamente (ns. prot. 838 del 06/05/2026), ha trasmesso a questi Uffici gli accordi bonari con i privati interessati dal passaggio della condotta. Quindi il procedimento amministrativo volto all'approvazione dei lavori non necessita più della contestuale approvazione della Variante Urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Considerato che l'intervento risulta inserito nel Programma degli Interventi per il Gestore Consorzio dei comuni per l'Acquedotto del Monferrato, approvato con Deliberazione n. 18 del 08/07/2024 della Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ad oggetto: "Approvazione aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) - Periodo 2024 – 2029 e Piano delle Opere Strategiche (POS), in attuazione della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, per i Gestori Asti Servizi Pubblici S.p.A. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato" al numero N185/2024 ad oggetto "Comune di Moncestino (AL) - Frazione Seminenga - Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica - interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione";

Visto che il progetto è stato approvato dal CdA del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato nel Verbale n. 7 del Consiglio di Amministrazione del giorno 20 febbraio 2026

Vista la Determina di questi Uffici n. 81 del 13/05/2026 ad oggetto: "Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." convocata al fine di acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

Vista la nota degli Uffici dell'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato ns. prot. n. 882 del 13/05/2026 ad oggetto: "Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. finalizzata all'approvazione del progetto: "Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." con cui questa Autorità ha convocato la Conferenza dei Servizi, al fine di ottenere le autorizzazioni dei soggetti interessati all'esecuzione dei lavori;

Vista la Scheda Ente Proponente allegata alla presente;

Vista l'Istruttoria Tecnico-Amministrativa di cui all'art. 7 delle Direttive Tecnico Amministrative in materia di approvazione dei Progetti delle Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, (allegata al presente provvedimento) in cui viene ricostruita l'attività relativa alla conferenza dei Servizi e vengono richiamati i pareri, gli assensi, nulla osta, le dichiarazioni le prescrizioni ecc..;

Visto il Quadro economico di spesa dell'intervento, al netto d'IVA:

IMPORTO PER FORNITURE, LAVORI, SERVIZI	Importo dei Lavori		€	€
	A	Importo dei lavori		
		A MISURA	€ 160.211,86	
		Totale importo lavori		€ 160.211,86
	B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 8.933,68
	Totale importo lavori (A+B)			€ 169.145,54
	Totale importo soggetto a ribasso			€ 160.211,86
	C	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso		
	D	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale		
	E. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	€
	E.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		€ 5.000,00
	E.2	Rilevi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante		
		Rilevo topografico e piano particolare		€ 3.210,90
		Indagine geofisica con metodologia georadar		€ 3.800,00
	E.3	Rilevi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		
	E.4	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze		
	E.5	imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 dell'articolo 5 dell'Allegato I.7 al d.lgs. 36/2023;		€ 5.043,56
	E.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice		
	E.7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi		€ 7.500,00
	E.8	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente		
	E.8.1	spese progettista, DL e collaudo tecnico amministrativo		
	E.8.2	spese geologo e direzione geologica		
	E.8.3	spese progettista opere elettriche		
	E.9	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice		
	E.10	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice		
	E.11	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
	E.12	Spese per pubblicità		
	E.13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto		€ 2.000,00
	E.14	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		
	E.15	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice		€ 1.200,00
	E.16	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale		
	E.17	Spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717		
	E.18	Contributo ANAC		€ .250,00
	E.19	Materiali - forniture a carico CCAM:		€ 34.350,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione			€ 62.354,46
	COSTO INTERVENTO (A+B+C+D+E)			€ 231.500,00
	F	Costi personale interno CCAM		€ 23.000,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C+D+E+F)			€ 254.500,00

Considerato che il progetto è stato approvato dal CdA del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato nel Verbale n. 7 del Consiglio di Amministrazione del giorno 20 febbraio 2026

Come risulta anche dalla Scheda Ente proponente allegata il finanziamento dell'intervento in oggetto risulta il seguente:

FONDI ENTE PROPONENTE ----- € 254.500,00 100%

TOTALE € 254.500,00 100%

Considerato che nel prosieguo dell'iter dei lavori occorre seguire puntualmente quanto disposto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo e s.m.i.";

Ritenuto, pertanto, di **CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO** volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con **ESITO POSITIVO**;

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio acquedottistico;

DETERMINA

- 1) di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di evidenziare che, alla luce di quanto indicato a progetto il presente provvedimento, non costituisce autorizzazione all'utilizzo delle terre rocce da scavo come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 13/06/2017, n. 120 e s.m.i.;
- 3) di **CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO** volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nulla osta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con **ESITO POSITIVO**;
- 4) di **APPROVARE** il progetto di Fattibilità Tecnica Economica ad oggetto: "Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica.". Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
- 5) di **STABILIRE** che il Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi e riportate nel Verbale e nei pareri allegati;
- 6) di **CHIEDERE** al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all' dell'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato idoneo documento di validazione del progetto esecutivo che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
- 7) di **CHIEDERE** al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato comunichi a questo EGAtò l'inizio lavori e la fine lavori rendicontando annualmente le spese sostenute per l'intervento;

- 8) di CHIEDERE al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato di trasmettere a questo EGAtO il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori a seconda degli obblighi di Legge;
- 9) di TRASMETTERE, a mezzo e-mail certificata, il presente provvedimento:
- al Gestore del Servizio Idrico Integrato Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato affinché recepisca le osservazioni/prescrizioni nel progetto esecutivo e nelle successive fasi dell'intervento;
 - a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato (sul sito <http://www.ato5astigiano.it/>) per quindici giorni consecutivi

IL DIRETTORE

Ing. Giuliano Giuseppe



Firmato digitalmente da:
Giuliano Giuseppe Marcello
Firmato il 16/06/2026 10:52
Seriale Certificato: 5105554
Valido dal 19/11/2025 al 19/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
La presente	<u>Determina</u>
è pubblicata	
mediante inserimento all'Albo Pretorio Informatico dell'Autorità	
d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato	<u>17/06/2026</u>
e per quindici giorni consecutivi.	
Asti, li	<u>16/06/2026</u>
L'Incaricato	
<u>Giorgia Scanzaboso</u>	



**AUTORITA' D'AMBITO N. 5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/351442 - Fax 0141/592263
E-mail ambito5.ato5@reteunitaria.piemonte.it
www.ato5asti.it

PARTE RELATIVA ALL'ENTE PROPONENTE

SCHEDA D'INTERVENTO

N. pratica
(Uffici ATOS)

714

SOGGETTO PROPONENTE	CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO Sede legale e Direzione: Via Ferraris n°3 – 14036 Moncalvo (AT)
TITOLO INTERVENTO	COMUNE DI MONCESTINO (AL) INTERVENTI DI RIFACIMENTO DELLE RETI IDRICHE DI DISTRIBUZIONE – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE COMUNALI DEL CONSORZIO CARATTERIZZATE DA UN ELEVATO INDICE DI DISPERSIONE IDRICA CUP: E98B23002840005

Inquadramento generale

Descrizione aree interessate dall'intervento

Le opere in progetto riguardano il rifacimento del tratto di rete acquedotto in Frazione Seminenga con la posa di una nuova condotta con funzione di distribuzione all'utenza su strada comunale e su terreno agricolo.

Obiettivi dell'intervento

Trattasi di un intervento che porterà un deciso miglioramento delle condizioni igienico – sanitarie dell'area interessata.

Descrizione intervento

Le opere in progetto riguardano il rifacimento di tratti della rete di distribuzione (circa 1.230 ml) e precisamente:

- 390,00 ml ca, su terreni agricoli con tubazione in polietilene PE-AD PE 100 SDR 7,4 DE 160;
- 215,00 ml ca, su strada comunale asfaltata con tubazione in polietilene PE-AD PE 100 SDR 7,4 DE 160;
- 35,00 ml ca, su strada comunale asfaltata con tubazione in polietilene PE-AD PE 100 SDR 11 DE 110;
- 590,00 ml ca, su strada comunale asfaltata con tubazione in polietilene PE-AD PE 100 SDR 11 DE 75;

Completano il quadro degli interventi il rifacimento di n° 41 allacciamenti di Utenze private, la posa delle camere di manovra e l'alloggiamento degli organi di linea e della raccorderia al loro interno, nonché le opere di pavimentazione stradale.

Interazione dell'intervento con le infrastrutture esistenti del Servizio Idrico Integrato

L'intervento sarà realizzato su strada comunale ed una parte su terreni coltivati.

Esistono ampi tratti di parallelismo e/o intersezione sia con i collettori di fognatura che con le condotte di collegamento alle singole utenze. Al progetto viene allegato il rilievo georadar eseguito a verifica delle infrastrutture presenti nel sottosuolo e le planimetrie delle reti esistenti.

È onere dell'Impresa Appaltatrice adottare ogni misura atta al mantenimento della loro integrità e funzionalità, durante e dopo i lavori, in relazione della vicinanza delle opere alle abitazioni.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

TIPOLOGIA INTERVENTO	L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una nuova linea di distribuzione prevista con tubazioni in PE-AD PE 100 SDR 7,4 DE 75, 110, 160 per un'estensione di ca. 1,23 km. Per quanto riguarda la determinazione del costo dell'intervento si è adottato l'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte – Edizione 2025 così anche per i costi della manodopera. Per i prezzi ivi non compresi, si è proceduto ad analisi specifica.
-----------------------------	---

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Moncestino (AL).
----------------------------------	----------------------------

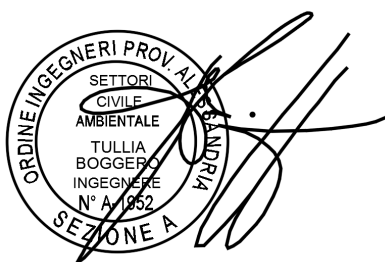
COSTO COMPLESSIVO	€. 254.500,00	(euro duecentocinquataquattromilacinquecento/00)
--------------------------	----------------------	--

FINANZIAMENTO INTERVENTO		Importo €	%
	FONDI ENTE PROPONENTE	254.500,00	100,00

Moncalvo, 17/03/2026

Il Progettista

Ing. Tullia Boggero





**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/236292 e 0141/236293
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

Prot. n. 1052 del 16/06/2026

ENTE PROPONENTE: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

INTERVENTO: Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica.

LIVELLO PROGETTAZIONE: FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DI CUI ALL'ART. 7 DELLE DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

N. pratica
(Uffici ATO5)

714

ELABORATI PRESENTATI	Il progetto è stato presentato con i seguenti documenti: - 25.365.01.01 RELAZIONE GENERALE, RELAZIONE TECNICO/SPECIALISTICA QUADRO ECONOMICO, STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE - 25.365.01.02 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI - 25.365.01.03 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEI LAVORI E DEI COSTI DELLA SICUREZZA - 25.365.01.04 ELENCO DEI PREZZI UNITARI - 25.365.01.05 ANALISI DEI PREZZI UNITARI - 25.365.01.06 ELENCO DEI MATERIALI DI FORNITURA C.C.A.M. - 25.365.01.07 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
----------------------	---

	- 25.365.01.08 PIANO PARTICELLARE - 25.365.01.09 INDAGINE GEOFISICA CON METODOLOGIA GEORADAR - 25.365.01.10 STRALCIO P.R.G.C. - 25.365.01.11 COROGRAFIA, PLANIMETRIA GENERALE, TRACCIATO DELLA CONDOTTA DI NUOVA POSA, PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SEZIONI DI SCAVO - 25.365.01.12 PARTICOLARI MANUFATTI ED ALLACCIAMENTI UTENZE - 25.365.01.13 ESTRATTO INTERFERENZE – TRACCIATO INDICATIVO DELLE TUBAZIONI ESISTENTI RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA - 25.365.01.14 ESTRATTO INTERFERENZE – TRACCIATO INDICATIVO DELLE TUBAZIONI ESISTENTI RETE GAS - 25.365.01.15 PLANIMETRIA RIPRISTINI STRADALI - 25.365.01.17 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - 25.365.01.18 PIANO DI MANUTENZIONE - 25.365.01.19 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Inoltre sono presenti i seguenti documenti: - Elenco Allegati; - Verbale del CdA del Gestore CCAM (20.02.2026_Verbale CdA n 7_ApprSFTE_Moncestino); - Istanza Gestore CCAM convocazione CdS con Quadro Autorizzativo (2026.03.17_Prot. 3329_IstanzaConferenzaServizi_Moncestino); - RELAZIONE GEOLOGICA - CARATTERIZZAZIONE SISMICA - CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA - (ex 6.2.1., 6.2.2., 3.2 NTC 2018) (CORNAGLIA_RELAZIONE CCAM MONCESTINO DEF); - Documenti conferenza ENEL; - Nota Gestore CCAM con indicazioni/chiarimenti (Prot. 5797 del 05.05.20262_Istanza_EGATO_Prog.fatt); - Quadro Economico (Quadro Economico_Moncestino_revRUP); - Scheda AU Regione Piemonte (SCHEDA REGIONE PER AMBITO_signed.pdf); - Scheda ente Proponente (scheda_ente_richiedente.pdf);
--	---

DISPONIBILITA' DELLE AREE	Il Gestore nella presentazione dell'istanza di convocazione di CdS (ns. prot. 561 del 19/03/2026) aveva chiesto l'attivazione della procedura necessaria per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Successivamente il CCAM (ns. prot. 838 del 06/05/2026), ha trasmesso a questi Uffici gli accordi bonari con i privati interessati dal passaggio della condotta.
---------------------------	--

QUADRO ECONOMICO DI SPESA	IMPORTO PER FORNITURE, LAVORI, SERVIZI	Importo dei Lavori	€	€
		Importo dei lavori		
		A MISURA	€ 160.211,86	
		Totale importo lavori		€ 160.211,86
		B Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 8.933,68
		Totale importo lavori (A+B)		€ 169.145,54
		Totale importo soggetto a ribasso		€ 160.211,86
		C Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso		
		D Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale		

E. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	€
E.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		€ 5.000,00
E.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante		
	<i>Rilievo topografico e piano particellare</i>		€ 3.210,90
	<i>Indagine geofisica con metodologia georadar</i>		€ 3.800,00
E.3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		
E.4	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze		
E.5	imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 dell'articolo 5 dell'Allegato I.7 al d.lgs. 36/2023;		€ 5.043,56
E.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice		
E.7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi		€ 7.500,00
E.8	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente		
E.8.1	spese progettista, DL e collaudo tecnico amministrativo		
E.8.2	spese geologo e direzione geologica		
E.8.3	spese progettista opere elettriche		
E.9	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice		
E.10	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice		
E.11	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
E.12	Spese per pubblicità		
E.13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto		€ 2.000,00
E.14	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		
E.15	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice		€ 1.200,00
E.16	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale		
E.17	Spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717		
E.18	Contributo ANAC		€ 250,00
E.19	Materiali - forniture a carico CCAM:		€ 34.350,00
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione			€ 62.354,46
COSTO INTERVENTO (A+B+C+D+E)			€ 231.500,00
F	Costi personale interno CCAM		€ 23.000,00
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C+D+E+F)			€ 254.500,00

-QUADRO AUTORIZZATIVO	Si richiama quanto contenuto nella Determinazione n. 81 del 13/05/2026 ad oggetto: "Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." Il Gestore ha trasmesso il quadro autorizzativo indicando le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere: - A.S.L. AT Servizio SISP; - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo; - Comune di Moncestino; - Ufficio Pianificazione Provincia di Asti; - Provincia di Asti – Ufficio Viabilità; - Telecom Italia Sp.A.; - Enel Distribuzione; - Enel Sole; - Gestore Rete Gas Italgas; - Open Fiber Fibra Ottica; - Ing. Tullia Boggero Progettista;
-----------------------	---

	Considerato che questi Uffici hanno valutano di invitare ai lavori dalla CdS anche i seguenti soggetti: - Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore A1814A - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti; - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato; - Studio Geologico Cornaglia & Zorzoli; Considerato inoltre che: - gli Uffici ASL AT Servizio SISP indicati nel quadro autorizzativo presentato da CCAM sono da considerarsi un refuso in quanto il Comune di Moncestino rientra nell'ASL AL Distretto di Casale Monferrato e i lavori sono ricompresi nel Servizio SIAN; - gli Uffici Provincia di Asti indicati nel quadro autorizzativo presentato da CCAM, sono da considerarsi un refuso in quanto la competenza sui lavori è in capo alla Provincia di Alessandria; - relativamente a Telecom Italia occorre invitare FiberCop S.p.A. in quanto gli Uffici di Telecom, in diverse comunicazioni hanno evidenziato che, in relazione al conferimento, da parte di TIM, in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame comprese le relative infrastrutture; Quindi si è ritenuto opportuno invitare alla Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti: - A.S.L. AL Servizio SIAN – Distretto di Casale; - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo; - Regione Piemonte; - Comune di Moncestino; - Provincia di Alessandria; - FiberCop S.p.A. (Telecom Italia Sp.A.); - Enel Distribuzione; - Enel Sole; - Gestore Rete Gas ItalGas; - Open Fiber Fibra Ottica; - Ing. Tullia Boggero Progettista; - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato; - Studio Geologico Cornaglia & Zorzoli; Questi Uffici hanno ritenuto utile, per favorire una migliore informazione sui lavori della Conferenza dei Servizi ed ai fini di una più efficace azione amministrativa, inviare comunicazione a: - Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore A1814A - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti; - Provincia di Alessandria - Settore Viabilità;
CONFORMITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELL'ATO 5	L'intervento risulta inserito nel Programma degli Interventi per il Gestore Consorzio dei comuni per l'Acquedotto del Monferrato, approvato con Deliberazione n. 18 del 08/07/2024 della Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ad oggetto: "Approvazione aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) - Periodo 2024 – 2029 e Piano delle Opere Strategiche (POS), in attuazione della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, per i Gestori Asti Servizi Pubblici S.p.A. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato" al numero N185/2024 ad oggetto "Comune di Moncestino (AL) -Frazione Seminenga - Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica - interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione";

COPERTURA FINANZIARIA	Il progetto è stato approvato dal CdA del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato nel Verbale n. 7 del Consiglio di Amministrazione del giorno 20 febbraio 2026		
	Come risulta anche dalla Scheda Ente proponente allegata il finanziamento dell'intervento in oggetto risulta il seguente:		
	FONDI ENTE PROPONENTE -----	€ 254.500,00	100%
	TOTALE	€ 254.500,00	100%

ENTI/SOGGETTI CHE SI SONO ESPRESSI POSITIVAMENTE DURANTE LA FASE ISTRUTTORIA	Per raccogliere le espressioni sui lavori è stata indetta Conferenza dei Servizi asincrona con Determinazione n. 81 del 13/05/2026 ad oggetto: "Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." <i>L'Ente d'ambito provvede alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi finalizzata alla raccolta degli assensi e/o autorizzazioni di altre amministrazioni o soggetti interessati, così come previsto dall'art. 158bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i., inserito dalla L.164/2014 sul Progetto.</i> <i>L'art. 14 bis, comma 2-ter, l. 241/90 evidenzia che alla conferenza possono partecipare i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata comunicazione della convocazione. Anche l'art. 1 del d. lgs n. 127 del 30 giugno 2016 (G.U. 162 del 13-7-2016) "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi....", nel modificare l'art. 14, co. 2 della l. 241/90, conferma la partecipazione dei gestori di beni o servizi pubblici.</i> <i>In merito alle tempistiche di convocazione gli Uffici Ato5 operano in adempimento a quanto indicato dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. Ai sensi della l. 241/1990, art. 14-quater, comma 1, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.</i> <i>Il comma 3 dello stesso articolo prevede che in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. Invece, in caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.</i> <i>L'art. 23 comma 8 del d. lgs. 50/2016 prevede la necessaria conformità e coerenza del progetto esecutivo al definitivo;</i> <i>In relazione alle sopra richiamate disposizioni, in assenza di contenuti innovativi rilevanti del progetto esecutivo che il Gestore dovrà prontamente segnalare all'ATO, e a fronte della necessaria conformità di questo alle prescrizioni rese dalla conferenza dei servizi in relazione al progetto definitivo, i vari Enti ed Amministrazioni sono tenuti ad esprimersi su di esso. Le eventuali prescrizioni debbano essere poi recepite nell'esecutivo.</i> <i>Così come previsto dal comma 9 dell'art. 14-ter della L.241/90 e s.m.i. il provvedimento finale, conforme alla determinazione conclusiva della</i>
---	---

	Conferenza dei Servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla Conferenza. Si richiamano le seguenti note Egato 5 depositate agli atti di Ufficio: • Prot. n. 882 del 13/05/2026 di convocazione della CdS (SCARICABILE NELLO SPAZIO WEB DEDICATO AL PROGETTO); • Prot. n. 954 del 28/05/2026 (ALLEGATA ALLA PRESENTE) in cui si è ricostruito sinteticamente l'andamento della CdS trasmettendo le note al momento arrivate in merito ai lavori: - o Nota Egato5 ns. prot. n.883 del 13/05/2026 (Allegato 1 Prot. n. 954); - o Nota Italgas ns. prot. n. 894 del 13/05/2026 (Allegato 2 Prot. n. 954); e si sono richiamate le tempistiche relative ai lavori della CdS. • successivamente alla data del 28/05/2026, sono pervenute le ulteriori note/pareri in riferimento al progetto: - o Nota Comune di Moncestino ns. prot. n.976 del 03/06/2026 (Allegato 1 Istruttoria). Nella medesima data, come richiesto dagli Uffici Comunali, questi Uffici tramite PEC hanno ritrasmesso la nota prot. 883 con relativi Allegati. Tale documentazione è ricompresa nello spazio web dedicato al progetto; - o Nota Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti ns. prot. n.1000 del 05/06/2026 (Allegato 2 Istruttoria);
NOTE / PRESCRIZIONI	Nel prosieguo dell'iter del Progetto occorrerà seguire quanto definito dal nuovo codice degli Appalti "D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Prima dell'appalto dei lavori, dovrà essere verificata l'esecutività del progetto, completo di tutti i disegni esecutivi e del Capitolato Speciale d'Appalto. Questi Uffici evidenziano la necessità che venga puntualmente seguito quanto indicato dal D.P.R. 13/06/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo". Si segnala che, qualora nel prosieguo dell'iter progettuale dovesse essere previsto il riutilizzo come sottoprodotto del materiale di scavo al di fuori del cantiere, occorrerà prima dell'inizio dei lavori di scavo (e della Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà Allegato 6 al Dpr N. 120) presentare a questi Uffici idonea Variante che identifichi puntualmente le nuove attività e consenta la caratterizzazione in fase progettuale. Si procederà quindi alla nuova valutazione coinvolgendo gli Enti competenti interessati.
ISTRUTTORIA TECNICO/AMMINISTRATIVA AT05	Conclusa positivamente. Nel prosieguo dell'iter progettuale il Gestore proponente dovrà recepire tutte le Prescrizioni/osservazioni, dei diversi Enti interessati, emerse in sede di iter autorizzativo del Progetto e riportate nella presente istruttoria.

IL TECNICO
Geom. Ferraris-Davide

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5 ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI

Tel. 0141/236292 e 0141/236293

E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;

www.ato5astigiano.it

Prot. n. 954 del 28/05/2026

A.S.L. AL Servizio SIAN – Distretto di Casale;

Soprintendenza archeologica belle arti e
paesaggio per le Province di Alessandria Asti e
Cuneo;

Regione Piemonte;

Comune di Moncestino;

Provincia di Alessandria;

FiberCop S.p.A. (Telecom Italia Sp.A.);

Enel Distribuzione;

Enel Sole;

Gestore Rete Gas ItalGas;

Open Fiber Fibra Ottica;

Ing. Tullia Boggero Progettista;

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del
Monferrato;

Studio Geologico Cornaglia & Zorzoli;

Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del
suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile,
Trasporti e Logistica - Settore A1814A - Tecnico
Regionale - Alessandria e Asti;

Provincia di Alessandria - Settore Viabilità;

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'approvazione del progetto:
“Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica.”
Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Si fa riferimento ai lavori della Conferenza dei Servizi in oggetto, convocata con nota dell'Egato 5 ns. prot. n. 882 del 13/05/2026, ricordando che:

L'Ente d'ambito provvede alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi finalizzata alla raccolta degli assensi e/o autorizzazioni di altre amministrazioni o soggetti interessati, così come previsto dall'art. 158bis del d.lgs. 152/06 e smi, inserito dalla L.164/2014.

L'art. 14 bis, comma 2-ter, l. 241/90 evidenzia che alla conferenza possono partecipare i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata comunicazione della convocazione. Anche l'art. 1 del d. lgs n. 127 del 30 giugno 2016 (G.U. 162 del 13-7-2016) "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi....", nel modificare l'art. 14, co. 2 della l. 241/90, conferma la partecipazione dei gestori di beni o servizi pubblici.

In merito alle tempistiche di convocazione gli Uffici Ato5 operano in adempimento a quanto indicato dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.

Ai sensi della l. 241/1990, art. 14-quater, comma 1, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Il comma 3 dello stesso articolo prevede che in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. Invece, in caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

L'art. 23 comma 8 del d. lgs. 50/2016 prevede la necessaria conformità e coerenza del progetto esecutivo al definitivo;

In relazione alle sopra richiamate disposizioni, in assenza di contenuti innovativi rilevanti del progetto esecutivo che il Gestore dovrà prontamente segnalare all'ATO, e a fronte della necessaria conformità di questo alle prescrizioni rese dalla conferenza dei servizi in relazione al progetto definitivo, i vari Enti ed Amministrazioni sono tenuti ad esprimersi su di esso. Le eventuali prescrizioni debbano essere poi recepite nell'iter progettuale.

Si ritiene opportuno ricostruire sinteticamente, l'andamento dei lavori della Conferenza allegando alla presente le note al momento pervenute:

- Nota Egato5 ns. prot. n.883 del 13/05/2026 (Allegato 1). Si precisa che gli allegati richiamati nella nota prot 833 sono a disposizione nello spazio web dedicato al progetto sotto indicato, nella cartella atti CdS;
- Nota Italgas ns. prot. n. 894 del 13/05/2026 (Allegato 2). Il documento è stato anticipato via PEC da questi Uffici nella medesima data di ricezione al Gestore e al progettista;

Come indicato nella nota di convocazione della CdS si riportano le tempistiche dei lavori della Conferenza dei Servizi:

- entro il giorno 27/05/2026 potevano essere richieste integrazioni progettuali;
- **entro il giorno 10/06/2026 si chiede di far pervenire i rispettivi pareri/nulla osta ecc.. sui lavori in oggetto.**

Si ricorda che **gli elaborati** progettuali, necessari per esprimere in Conferenza i relativi pareri o atti di consenso, **sono visionabili e scaricabili dal sito www.ato5astigiano.it accedendo dalla pagina principale nell'area denominata "Documentazione scaricabile per Conferenze dei Servizi" inserendo il codice d'accesso 714ccam** (Si raccomanda di scriverlo in minuscolo).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL FUNZIONARIO
Geom. Ferraris Davide

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano

**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n. 3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/594327 – Tel. e Fax 0141/351944
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnico.ato5@reteunitaria.piemonte.it
Sito web www.ato5asti.it

Prot. n. 883 del 13/05/2026

Comune di Moncestino

e p.c.

Consorzio dei Comuni per
l'Acquedotto del Monferrato;

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Si fa riferimento alla Conferenza dei Servizi indetta dall'Egato 5 relativa al Progetto in oggetto premettendo che, Il Gestore:

- nella trasmissione dell'istanza di convocazione di CdS (ns. prot. 561 del 19/03/2026) aveva chiesto l'attivazione della procedura necessaria per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- successivamente il CCAM (ns. prot. 838 del 06/05/2026), ha trasmesso a questi Uffici gli accordi bonari con i privati interessati dal passaggio della condotta.

Quindi, il procedimento amministrativo volto all'approvazione dei lavori non necessita più della contestuale approvazione della Variante Urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Questi Uffici ritengono comunque opportuno che l'Amministrazione Comunale, con le tempistiche e modalità ritenute più idonee, preveda l'inserimento delle fasce di rispetto del tracciato proposte dal Gestore nei propri documenti di Piano e di Norme Tecniche di Attuazione.

A tal fine si allegano in particolare i seguenti elaborati proposti dal Gestore:

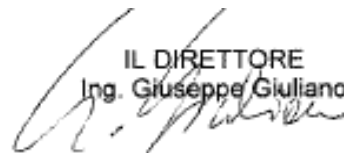
- 25.365.01.16 VARIANTE P.R.G.C. ELABORATO GRAFICO
- 25.365.01.16-V1 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
- 25.365.01.16-V2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Inoltre si riporta quanto riportato dal Gestore, in merito alle fasce di rispetto, nella nota denominata *Prot. 5797 del 05.05.20262_Istanza_EGATO_Prog.fatt.pdf* (allegata anch'essa alla presente) dove è evidenziato che:

Si evidenzia che nell'elaborato Norme di attuazione all' **Art. 24 – Aree di rispetto** è stata inserita una **norma generale** al fine di garantire la tutela, l'integrità e la funzionalità delle reti acquedottistiche, nonché la protezione della risorsa idrica, dove la larghezza delle fasce di rispetto è stabilita in misura non inferiore a 3 metri e non superiore a 10 metri complessivi, misurati a cavallo dell'asse della condotta in funzione del diametro della condotta e delle caratteristiche tecniche dell'infrastruttura, che il gestore del servizio idrico può definire puntualmente, ma nella Relazione tecnico illustrativa specifica (Codifica: 25.365.01.16_V1) a **pag 2** è stato definito *“l'inserimento di una fascia soggetta a servitù di passaggio ed inedificabilità assoluta pari a m. 4,00 a cavallo dell'asse della tubazione in progetto”*, e individuata graficamente negli elaborati di progetto (Piano particellare).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.


IL FUNZIONARIO
Geom. Ferraris Davide


IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano

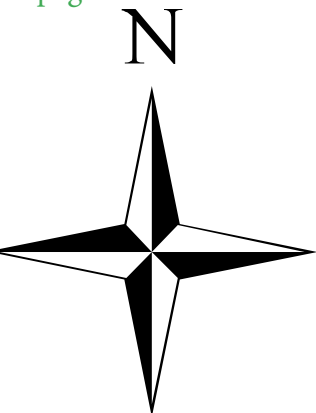
From: utpiemonteestpiem
Sent: Wed, 13 May 2026 14:49:07 +0200 (CEST)
To: tecnicoato5asti@legalmail.it
Cc: gabrio.pessano@italgas.it; antonella.carpo@italgas.it
Subject: R: 714 Invio nota prot 882 del 13/05/2026... "Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga....
Attachments: TAVOLA MONCESTINO.pdf, LINEE GUIDA TECNICO-OPERATIVE GENERALI.pdf

Spett.le. **AUTORITA' D'AMBITO N. 5 ASTIGIANO M.TO**

Per quanto in oggetto trasmettiamo la tavola cartografica col tracciato indicativo della rete gas presente nella zona di intervento e le linee guida tecnico operative generali da rispettare nei casi di lavori interferenti con condotte e/o impianti gas

Nel restare a disposizione per eventualità in merito porgiamo cordiali saluti.

Italgas Reti
Polo Piemonte Est
Unità Tecnica Monferrato
Corso Venezia, 138 - 14100 Asti (At)



Legenda

Tubazioni

0010 TRATTA ATTIVA

- TRATTA AP2 (Specie I)
- TRATTA AP2 (Specie I), Non in Gas
- TRATTA AP1 (Specie II)
- TRATTA AP1 (Specie II), Non in Gas
- TRATTA MPC (Specie III)
- TRATTA MPC (Specie III), Non in Gas
- TRATTA MPB2 (Specie IV)
- TRATTA MPB2 (Specie IV), Non in Gas
- TRATTA MPB1 (Specie V)
- TRATTA MPB1 (Specie V), Non in Gas
- TRATTA MPA (Specie VI)
- TRATTA MPA (Specie VI), Non in Gas
- TRATTA BP (Specie VII)
- TRATTA BP (Specie VII), GPL
- TRATTA BP (Specie VII), Non in Gas

Valvole

0030 ORGANO INTERCETTAZIONE (VALVOLA)

- ORG. INT. FUORI TERRA
- ORG. INT. IN CAMERETTA
- ORG. INT. IN POZZETTO

Riduttori

- 0770 IPRM
- 0775 IRI
- 0785 GRI
- 0780 GRF
- 0790 GRU

Protezione Elettrica

- 0935 ALIMENTATORE
- 0945 ANODO
- 0986 COLLEGAMENTO EQUIPOTENZIALE
- 0925 DRENAGGIO
- 0050 GIUNTO DIEL. APERTO
- 0050 GIUNTO DIEL. CHIUSO
- 0985 PRESA DI POTENZIALE

Accessori

- 0062 GIUNTO TRANSIZIONE
- 0065 RIDUZIONE DIAMETRO

PDR

- 0816 INDUSTRIALE
- 0816 MASS MARKET

0 5 10 20 30 40 Metri



13/05/2026

Data Emissione

U.T. MONFERRATO

A0

1:500

Un. emittente

Formato

Scala

MONCESTINO

TRACCIATO INDICATIVO RETE GAS

ITG-IOP-257-R04
Allegato 04-R00

**LINEE GUIDA TECNICO-OPERATIVE GENERALI PER LAVORI NEL
SOTTOSUOLO INTERFERENTI CON LA RETE GAS, ESEGUITI DA
OPERATORI TERZI**

Aggiornamento del 11/02/2025

La cartografia Italgas Reti S.p.A. **ha carattere indicativo**¹, essendo il tracciato delle tubazioni in fase di georeferenziazione e quotato rispetto ad un sistema cartografico geo-riferito. Qualora il progettista del gestore del sottosuolo o del soggetto interferente ritenga necessario disporre di informazioni di maggior dettaglio da acquisire mediante l'effettuazione di sopralluogo congiunto e/o mediante scavi di assaggio, deve comunicare detta necessità all'Unità Tecnica di Italgas Reti S.p.A. al fine di concordare successivamente l'appuntamento. Inoltre, al fine di disporre di informazioni di maggior dettaglio si raccomanda di effettuare sempre campagne di indagine georadar, che possono avvenire anche in assenza di personale dell'Unità Tecnica di Italgas Reti.

- 1) È necessario riportare nel progetto definitivo il posizionamento della rete di distribuzione gas, composta dalle tubazioni stradali e dagli allacciamenti. Nei casi in cui la cartografia Italgas fornita non riporti il posizionamento degli allacciamenti, quest'ultimo dovrà essere individuato mediante sopralluoghi di campo, tenuto conto della posizione dei contatori e/o delle parti aeree degli allacciamenti di utenza, considerato che, di norma, l'allacciamento si sviluppa perpendicolarmente alla tubazione stradale. Ai fini di una corretta localizzazione delle condotte gas si raccomanda che il progettista del gestore del sottosuolo o del soggetto interferente si avvalgano sempre di una preventiva campagna di indagine georadar.
- 2) In particolare, in caso di tecniche speciali di posa (quali trenchless o No-Dig) è di fondamentale importanza che il soggetto interferente trasmetta copia del progetto definitivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:
 - a. Le planimetrie in adeguata scala con indicazione della distanza del servizio interferente rispetto alla tubazione gas di distribuzione e delle dimensioni della postazione di perforazione;
 - b. Il profilo longitudinale di posa con indicazione delle quote di posa e del franco tra le superfici affacciate del servizio interferente rispetto alla tubazione ed agli allacciamenti gas;
 - c. Il particolare progettuale relativo all'ingombro planimetrico e altimetrico dell'eventuale buca per il posizionamento della macchina di perforazione (buca di lancio) e buca di arrivo al fine di valutare eventuali possibili interferenze con le condizioni di posa della rete di distribuzione del gas;
 - d. Le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione e, ove necessario, utilizzare un sistema di controllo del posizionamento della testa fresante;
 - e. Il profilo relativo all'indagine georadar preventivamente condotta;

¹ La cartografia fornita è da intendersi, in via cautelativa, come indicativa in ragione delle circostanze esterne che possono influire sul posizionamento delle tubature in planimetria. Infatti, le planimetrie di Italgas Reti vengono verificate, e se del caso aggiornate, in occasione degli interventi sulle tubazioni ma non si può ovviare al fatto che, tra un intervento di Italgas Reti e l'altro si verifichino anche interventi di soggetti terzi, che mutino lo stato dei luoghi risultante dalla planimetria di Italgas Reti stessa: può ad esempio accadere che, nel tempo intercorso dalla stesura della planimetria, siano variati i riferimenti topografici che sono utilizzati (in quelle di Italgas Reti come in tutte le planimetrie) per segnalare il posizionamento di una condotta oppure – a titolo di esempio - l'intervenuto rifacimento del manto stradale, o l'aggiunta di un marciapiede, possono incidere sull'indicazione in planimetria della profondità della condotta. Inoltre le condotte gas - costituite da un insieme di tubi, valvole, giunti isolanti, pezzi speciali ed accessori uniti tra di loro per la distribuzione del gas - comprendono anche gli impianti di derivazione di utenza che tuttavia possono non essere riportati nella cartografia stessa, in quanto – secondo quanto previsto dalla regolazione della qualità dei servizi di distribuzione del gas emanata da ARERA “la “cartografia” è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio” (rif. Allegato A TUDG, PARTE I RQDG).

- f. La relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera e cronoprogramma di massima dei lavori.

Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, dovrà essere individuata in loco l'esatta posizione della rete di distribuzione gas. L'individuazione avverrà a cura del personale Italgas Reti S.p.A. con segnalazione del posizionamento sulla pavimentazione stradale a mezzo vernice.

- 3) L'Unità Tecnica di Italgas Reti S.p.A. a garanzia del coordinamento tra le parti, si riserva di definire la compatibilità e le eventuali necessità di varianti/integrazioni del progetto nonché l'approfondimento puntuale in campo dei punti critici dell'interferenza attraverso sopralluoghi e/o scavi di assaggio e/o indagine georadar, da effettuarsi a cura del soggetto interferente con oneri a carico del medesimo.
- 4) L'Unità Tecnica di Italgas Reti S.p.A. potrà richiedere al soggetto interferente, che, limitatamente ad alcuni punti critici dell'opera, venga fatto ricorso a scavi a cielo aperto oppure sia condotta una preventiva indagine georadar, da effettuarsi a cura del soggetto interferente con oneri a carico del medesimo.
- 5) Qualora, in relazione alla lavorazione, si preveda di lavorare in prossimità dell'allacciamento potrà essere richiesta all'Unità Tecnica Italgas Reti S.p.A. l'esecuzione preventiva di uno scavo di assaggio per individuare il posizionamento dell'allacciamento stesso, da eseguirsi a cura del soggetto interferente e con oneri a carico del medesimo. Si raccomanda sempre l'esecuzione di campagne di indagine georadar al fine di una localizzazione precisa di ogni sottoservizio.
- 6) Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è necessario comunque comunicare all'Unità Tecnica di Italgas Reti S.p.A. la data di inizio lavori.
- 7) Qualora il progetto preveda l'esecuzione di lavori di spostamento (anche temporaneo) delle nostre condotte gas e/o la realizzazione di opere di protezione alle stesse, prima dell'avvio della fase autorizzativa è necessario sottoporre alla nostra attenzione la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.
- 8) È necessario, durante l'esecuzione dei lavori, tenere presente che:
- a. se si esegue uno scavo in trincea che implica la generazione di una zona di influenza laterale che può influire sulla stabilità immediata ed a lungo termine delle tubazioni stradali esistenti all'interno di essa (Figura 1), l'estensione della zona d'influenza dipende:
- dalla profondità dello scavo da eseguirsi,
 - dalla tipologia del terreno nella zona di lavoro (es. roccia, argilla dura, materiale di risulta, sabbia mista a ghiaia);
 - dalle condizioni del terreno (es. terreno asciutto, intriso d'acqua).
- A seconda del tipo di terreno in cui è posata la tubazione gas esistente si definisce un "angolo di riposo" che delimita la zona d'influenza dello scavo sulla tubazione. I valori di riferimento indicativi di tale angolo (α), in assenza di carichi superficiali, sono riportati nella Tabella 1.

Tabella 1 Andamento coefficiente caratteristico del terreno "K" e dell'angolo di riposo " α "

	Tipologia Terreno				
	Roccia	Argille da rigide a dure	Terreni medi	Sabbie e ghiaie sciolte - Argille tenere	Argille molto tenere- Sabbie sature
K	0	0,5	1,0	1,5	2,0

α	90°	63,4°	45°	33,7°	26,6°
----------	-----	-------	-----	-------	-------

Una tubazione gas, parallela ad una trincea di scavo, risulta **al di fuori della zona d'influenza dello scavo** al verificarsi della seguente condizione:

$$L > K \cdot (H - h) + 0,4$$

essendo:

- "L" la distanza (misurata dalla generatrice laterale) alla quale viene a trovarsi la tubazione gas esistente dal bordo della trincea di scavo;
- "H" la profondità dello scavo da effettuare;
- "h" la profondità di posa della tubazione gas esistente (misurata dalla generatrice superiore);
- "K" un coefficiente caratteristico del terreno interessato (rif. Tabella I).

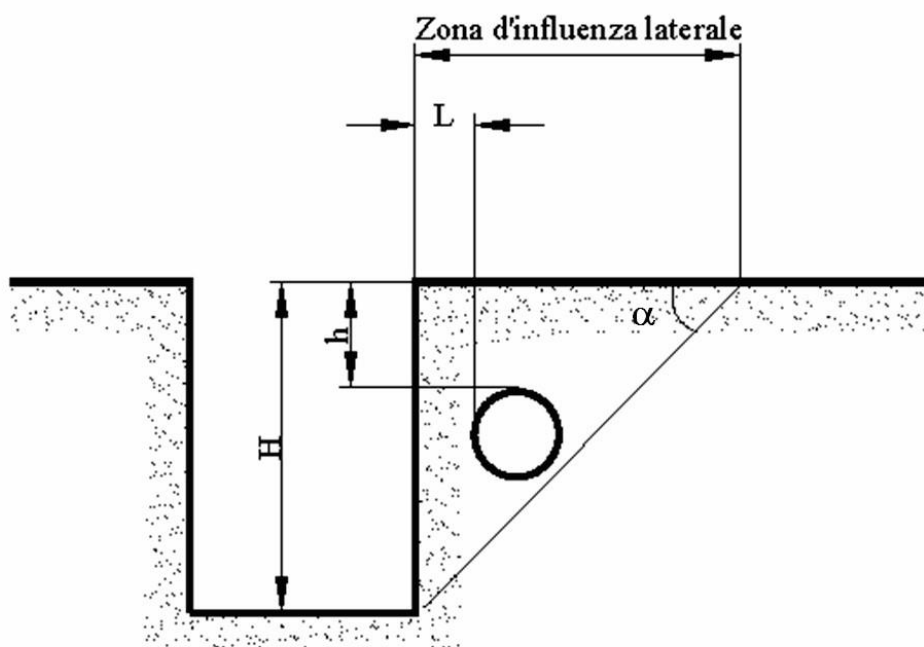


Figura 1

- in caso non sia tecnicamente possibile ubicare il servizio interferente al di fuori della zona di influenza laterale, di cui al punto precedente, si dovrà procedere con lo sbadacchio dello scavo in relazione alle problematiche di sollecitazione laterale conseguente a franamento. Inoltre, nella fase di scavo, laddove possibile, occorre:
 - evitare il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici dalla parte del tubo gas esistente;
 - qualora non sia possibile la prescrizione di cui al punto precedente, dovranno essere adottati sistemi efficaci di ripartizione dei carichi (es. piastra d'acciaio di adeguato spessore e larghezza) (*Opzione da prevedersi nel solo caso di tubazione in ghisa grigia*);
 - evitare l'accumulo del materiale di risulta sull'area di influenza sulla tubazione esistente, e in generale di far gravare pesi vicino ai bordi dello scavo con la conseguenza di incrementare il rischio di cedimenti;
 - completare l'operazione di rinterro nel più breve tempo possibile dopo il termine delle operazioni di posa;

- c. in caso in cui, in relazione alle caratteristiche del progetto, si preveda di dover mettere a giorno la tubazione del gas nel corso dei lavori di scavo, occorre:
 - i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici e il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
 - ii. che, nel caso in cui il tubo esistente rimanga sospeso nello scavo, la tubazione deve essere adeguatamente sostenuta mediante imbracatura con fasce di larghezza pari ad almeno 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse disposte al di fuori dello scavo, ortogonalmente all'asse del tubo, ed appoggiate sul terreno, o mediante sacchetti di sabbia (soluzione preferenziale in caso di tubazione in ghisa grigia);
 - iii. Che, per le tubazioni di ghisa grigia, i sostegni devono essere realizzati con particolare cura ed innanzitutto in corrispondenza di ciascun giunto;
 - iv. iv. che la condotta gas scoperta non deve in alcun modo essere utilizzata come appoggio;
 - d. in caso di sottopasso a cielo aperto di tubazione esistente, occorre:
 - i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici ed il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
 - ii. che il tubo sospeso venga sostenuto mediante fasce di larghezza non inferiore a 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse appoggiate al terreno, al di fuori dello scavo;
 - iii. che le condotte scoperte non devono in alcun modo essere utilizzate come appoggio.
 - e. in caso di sottopasso realizzato mediante cunicolo (tubazione esistente non scoperta), occorre:
 - i. che, affinché il tubo esistente non sia soggetto a carichi eccessivi dettati dal peso del terreno sovrastante, sia mantenuta una distanza di rispetto di almeno 1,5 m tra la volta superiore del cunicolo e la generatrice inferiore della tubazione stradale. Questo consente di realizzare un adeguato "cuscino di ripartizione" dei carichi tra il tubo ed il cunicolo;
 - ii. che la protezione delle tubazioni gas che si trovano nella parte di terreno sovrastante lo scavo di gallerie per posa manufatti avvenga mediante il completo riempimento della sezione scavata compresa tra il manufatto e la volta della galleria stessa con materiale arido compattato o con conglomerato cementizio magro;
 - f. in caso di sottopasso realizzato mediante tecniche speciali di posa, occorre:
 - i. che la distanza minima dalla generatrice inferiore del tubo esistente che definisce il "cuscino di ripartizione" sia ≥ 2 m. Qualora un'impossibilità di carattere tecnico legata alla presenza di manufatti sotto il piano stradale impedisca l'esecuzione della trivellazione, potrà essere consentita una distanza inferiore previa messa a giorno della tubazione gas e utilizzo di idoneo sistema di controllo del posizionamento della testa fresante.
- 9) È necessario attenersi a tutti i principi ed alle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08. In particolare, secondo quanto previsto dall'art.1.1 di detto Decreto, prima dell'inizio di ogni intervento e durante la sua esecuzione, rilevare l'eventuale presenza di gas nella zona interessata dai lavori. Nel caso se ne constati la presenza, occorre immediatamente avvisare il Pronto Intervento di Italgas Reti S.p.A. al numero 800900999, provvedendo contestualmente a sospendere qualsiasi operazione nel sottosuolo ed il funzionamento di apparecchiature elettriche e/o meccaniche in prossimità dei lavori; il sito deve essere evacuato e presidiato sino all'arrivo del personale di Italgas

Reti S.p.A.. Analogo comportamento deve essere tenuto nel caso in cui nel corso dei lavori si verifichino danneggiamenti delle tubazioni che comportino fuoriuscita di gas.

- 10) È necessario che sia tempestivamente segnalato all'Unità Tecnica di Italgas Reti S.p.A. qualsiasi danno arrecato alle condotte gas nel corso dei lavori, anche se l'evento non comporta fuoriuscita di gas (ad esempio incisione di tubi di polietilene, danneggiamento del rivestimento di tubazioni di acciaio, ecc.) unitamente ad eventuali dispersioni da acquedotti o fognature che possano generare situazioni di criticità per i tubi gas.
- 11) È indispensabile osservare tutte le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti e a non creare interferenze per contatto diretto tra superfici metalliche e tubazioni gas preesistenti, per non generare fenomeni corrosivi reciproci. È inoltre necessario che, nel caso sia rilevata l'esistenza di interferenze di tale tipo, venga informato il personale Italgas Reti S.p.A. , in modo che possano essere concordati gli accorgimenti da adottare per ripristinare le corrette condizioni di non contatto e di mutua protezione.
- 12) In caso di interferenze con la tubazione della rete gas è necessario rispettare anche per la posa di manufatti, pozzetti o camerette di ispezione le seguenti distanze minime:

OPERA INTERFERENTE RETE FOGNARIA:

- Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 6^a e 7^a specie distanza reciproca **minima** ≥ 30 cm e rete gas esercita in 4^a e 5^a specie distanza reciproca minima ≥ 50 cm;
- Nel caso in cui non si possa rispettare la distanza minima prescritta al precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti S.p.A. per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE RETE IDRICA:

- Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 6^a e 7^a specie distanza reciproca **minima** ≥ 30 cm e rete gas esercita in 4^a e 5^a specie distanza reciproca minima ≥ 50 cm;
- Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta al precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti S.p.A. per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE CAVI ELETTRICI, TELEFONICI E TELEGRAFICI:

- IN CUNICOLI E/O CAMERETTE:
 - Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 6^a e 7^a specie distanza reciproca **minima** ≥ 30 cm e rete gas esercita in 4^a e 5^a specie distanza reciproca minima ≥ 50 cm;
 - Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta al precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;
- NON IN CUNICOLI E/O CAMERETTE:
 - Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 4^a, 5^a, 6^a e 7^a specie distanza reciproca **minima** ≥ 50 cm;
 - Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta al precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

Note:



- **Per le suddette opere interferenti, è assolutamente vietato incorporare la rete gas all'interno di manufatti che non siano ad esclusivo utilizzo della condotta gas;**
- **Qualora le lavorazioni siano interferenti con tubazioni gas esercite in 1^a, 2^a o 3^a specie occorrerà informare il personale Italgas Reti per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas.**

- 13) I rinterri degli scavi devono sempre essere eseguiti in modo da ristabilire le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle condotte gas, e inoltre, la posa del materiale di rinterro deve essere eseguita per strati e con idonei mezzi di compattazione inserendo per almeno 10 cm al di sopra e al di sotto della condotta gas uno strato di sabbia. Inoltre, durante la fase di rinterro dovrà essere ripristinato/collocato il nastro segnaletico "ATTENZIONE TUBO GAS", posizionato al disopra della condotta, sulla sua proiezione verticale, ad una distanza pari a 40÷50 cm dalla generatrice superiore, tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento.
- 14) In riferimento alle tematiche connesse con la presenza, di installazioni elettriche in luoghi con pericoli di esplosione ed incendio, si ricorda che costituiscono sorgenti di emissione (cfr. CEI EN 60079-10) le seguenti componenti degli impianti gas:
- a. flange e riduttori di pressione contenuti in armadi metallici;
 - b. estremi dei tubi sfiato di valvole di sicurezza;
 - c. prese d'aria di camerette interrato contenenti valvole o riduttori di pressione;
- 15) È necessario attuare interventi protettivi per la salvaguardia delle tubazioni stradali che interferiscono con i lavori in progetto e, in ogni caso, mettere in atto tutte le raccomandazioni e prescrizioni tecnico procedurali indicate da Italgas Reti S.p.A.

Italgas Reti, a seguito della valutazione del contenuto della documentazione progettuale trasmessa, fornirà tramite il portale My Italgas un riscontro in merito alla conformità del progetto stesso rispetto le linee guida precedentemente condivise.

Qualora il progetto non fosse adeguato, sempre a mezzo del portale My Italgas, Italgas Reti si riserva di emettere ulteriori prescrizioni tecniche-operative specifiche per l'esecuzione dei lavori, che possono prevedere anche, per casi particolari, la necessità di eventuali sopralluoghi e/o ispezioni al fine di redigere congiuntamente piani di sicurezza e coordinamento oppure la richiesta di effettuare - in caso si rilevino punti critici dell'interferenza - opportune indagini georadar da effettuarsi a cura del soggetto interferente con oneri a carico del medesimo. I passaggi sopra, avverranno con comunicazione sul portale dedicato.

From: protocollo.moncestino@cert.ruparpiemonte.it
Sent: Tue, 2 Jun 2026 09:01:36 +0000
To: infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
tecnico.ato5@reteunitaria.piemonte.it
Subject: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli "Interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio della Frazione Seminenga – Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica" – CUP E98B23002840005.Trasmissione Delibera della Giunta Comunale n. 26 del 18/05/2026 di approvazione ed autorizzazione con prescrizioni.
Attachments: trasmissione_delibera_autorizzazione.pdf,
trasmissione_delibera_autorizzazione_signed.pdf, GC-2026-00026.PDF, segnatatura.xml

Comune di Moncestino

Prot. 809 del 02/06/2026

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli "Interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio della Frazione Seminenga – Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica" – CUP E98B23002840005. Trasmissione Delibera della Giunta Comunale n. 26 del 18/05/2026 di approvazione ed autorizzazione con prescrizioni.

codice archiviazione: 25209

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo ? consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalit? indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalit? diverse."

Da: tecnicoato5asti@legalmail.it

Inviato: 13/05/2026 12:05:09

A: ufficioappaltilavori.ccam@legalmail.it; anna.massa@ccam.it; protocollo.moncestino@cert.ruparpiemonte.it;
ccam@legalmail.it

Oggetto: 714 Invio nota prot 883 del 13/05/2025



Comune di Moncestino

Provincia di Alessandria

Servizio Tecnico

Piazza Marconi n° 3 Cap. 15020 Moncestino (AL) CF/P.IVA 00449110063

Tel. 0142/945061 PEC protocollo.moncestino@cert.ruparpiemonte.it

PEO ufficiotecnico@comune.moncestino.al.it

Spett.le ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5

ASTIGIANO MONFERRATO

Via Antica Zecca n. 3 - 14100 ASTI

PEC infoato5asti@legalmail.it

PEO tecnico.ato5@reteunitaria.piemonte.it

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli "Interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio della Frazione Seminenga – Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica" – CUP E98B23002840005.

Trasmissione Delibera della Giunta Comunale n. 26 del 18/05/2026 di approvazione ed autorizzazione con prescrizioni.

In riferimento alla Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli interventi indicati in oggetto, con la presente si trasmette, in allegato, la Delibera della Giunta Comunale n. **26 del 18/05/2026** di approvazione ed autorizzazione per quanto di competenza **con prescrizioni** riportate al punto 5 del dispositivo.

Con l'occasione si sollecita l'invio delle tavole urbanistiche di variante di cui alla Vs. nota prot. n. 883 del 13/05/2026 che non risultano pervenute agli atti di questo Comune né ricomprese nella documentazione visionabile tramite il link indicato nella Vs. nota prot. n. 882 del 13/05/2026.

Nel restare a disposizione per chiarimenti e/o ulteriori necessità, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Alfredo Di Capua

*il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005*

Allegati: cs



COMUNE DI MONCESTINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.26

OGGETTO:

Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli “Interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio della Frazione Seminenga – Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica” – CUP E98B23002840005. Approvazione ed autorizzazione per quanto di competenza comunale nell’ambito della Conferenza dei Servizi indetta dall’Ente di Governo dell’Ambito n. 5 Astigiano Monferrato.

L’anno duemilaventisei addì diciotto del mese di maggio alle ore venti e minuti trenta in videoconferenza con sede virtuale / nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. POLES BRUNO - Sindaco	Sì
2. MICONE ALESSANDRA - Vice Sindaco	Sì
3. DEMICHELIS GIOVANNI - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l’intervento e l’opera del Vice Segretario Comunale Dott.ssa MOSCOLONI PAOLA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BRUNO POLES assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Moncestino fa parte del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM), attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale;
- il CCAM, nell'ambito di un più ampio programma di miglioramento, adeguamento ed efficientamento della rete idrica, così come richiesto da Questa Amministrazione, ha predisposto il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio della Frazione Seminenga del Comune di Moncestino;
- l'intervento è finalizzato alla manutenzione straordinaria e alla sostituzione di tratti della rete acquedottistica esistente, mediante posa di nuove condotte di diametro e materiale idonei, al fine di migliorare l'efficienza del servizio, ridurre le dispersioni idriche e garantire una più adeguata distribuzione all'utenza;
- dagli elaborati progettuali risulta che le opere riguardano, in particolare, il rifacimento di tratti della rete di distribuzione in Frazione Seminenga, con posa di tubazioni in PE-AD PE 100, rifacimento di n. 41 allacciamenti di utenze private, posa di camere di manovra, organi di linea, raccorderia e successive opere di ripristino delle pavimentazioni stradali interessate;

Vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, prot. n. 882 del 13/05/2026, acquisita al prot. com. n. 726 del 14/05/2026, avente ad oggetto la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., finalizzata all'approvazione del progetto denominato: *"Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica"*;

Dato atto che:

- l'Ente proponente dell'intervento è il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
- l'intervento risulta inserito nel Programma degli Interventi del Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, approvato con deliberazione n. 18 del 08/07/2024 della Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5;
- il progetto risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione del CCAM nel verbale n. 7 del 20 febbraio 2026, come richiamato nella nota di convocazione della Conferenza dei Servizi;
- l'ATO n. 5 ha indetto CdS in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'opera;
- nella medesima nota ATO viene evidenziato che l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo ai sensi della normativa vigente in materia di servizio idrico integrato;

Preso atto che:

- il procedimento inizialmente prospettato per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non necessita più della contestuale approvazione di Variante Urbanistica, avendo il Gestore trasmesso agli uffici dell'ATO gli accordi bonari con i privati interessati dal passaggio della condotta; pertanto, per quanto risulta dalla documentazione trasmessa, il procedimento amministrativo volto all'approvazione dei lavori non richiede, allo stato, l'adozione da parte del Comune di Moncestino di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Esaminati, per quanto di competenza comunale, gli elaborati progettuali trasmessi e resi disponibili nell'ambito della Conferenza dei Servizi, tra cui:

- Relazione generale, relazione tecnico-specialistica, quadro economico e studio di prefattibilità ambientale;
- elaborati planimetrici e progettuali;
- planimetria ripristini stradali;

- relazione geologica;
- quadro economico dell'opera;
- elenco degli allegati progettuali;

Rilevato che dalla relazione tecnica generale emerge che le opere in progetto riguardano la posa di tubazioni idropotabili prevalentemente interrate, su sedime stradale asfaltato e su terreni agricoli privati, con successivo ripristino delle aree interessate dagli scavi;

Rilevato altresì che la planimetria dei ripristini stradali prevede il ripristino provvisorio con binder per la larghezza del taglio praticato sul manto bituminoso e, successivamente, il ripristino definitivo, ad assestamento avvenuto, con formazione del tappeto di usura sull'intera larghezza della strada, secondo le modalità indicate negli elaborati progettuali;

Atteso che, per quanto di competenza comunale e sulla base degli elaborati progettuali esaminati, il tracciato della nuova linea acquedottistica non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico;

Visto il quadro economico dell'opera, che prevede un costo complessivo dell'intervento pari a € 254.500,00, comprensivo di lavori, costi della sicurezza, somme a disposizione, forniture a carico C.C.A.M. e costi del personale interno C.C.A.M.;

Considerato che:

- l'intervento riveste interesse pubblico in quanto finalizzato al miglioramento del servizio idrico integrato, alla riqualificazione delle reti idriche comunali e alla riduzione delle dispersioni idriche;
- l'opera riguarda infrastrutture del servizio idrico integrato la cui progettazione, realizzazione e gestione competono al soggetto gestore, ossia il CCAM, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla normativa vigente e dagli atti dell'Autorità d'Ambito;
- il Comune di Moncestino è chiamato ad esprimersi nell'ambito della Conferenza dei Servizi per gli aspetti di propria competenza, anche con riferimento all'interessamento di sedimenti stradali comunali, aree pubbliche e profili urbanistico-edilizi connessi alla realizzazione dell'opera;

Ritenuto, pertanto, di approvare e autorizzare, per quanto di competenza del Comune di Moncestino, il progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, dando atto che l'esecuzione delle opere resta in capo al CCAM, quale soggetto gestore del servizio idrico integrato;

Ritenuto altresì di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, con le prescrizioni di seguito indicate;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 158-bis;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la normativa regionale e d'ambito in materia di servizio idrico integrato;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ove dovuto, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di **richiamare** integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di **prendere atto** della nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, prot. n. 882 del 13/05/2026, acquisita al prot. comunale n. 726 del 14/05/2026, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per

l'approvazione del progetto denominato: *“Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica – CUP E98B23002840005”*.

3. Di **approvare ed autorizzare**, per quanto di competenza, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio della Frazione Seminenga, predisposto dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, quale soggetto gestore del servizio idrico integrato.
4. Di **esprimere parere favorevole con prescrizioni**, nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, alla realizzazione dell'intervento in oggetto, riconoscendone la pubblica utilità e l'interesse pubblico connesso al miglioramento, adeguamento, riqualificazione ed efficientamento della rete idrica comunale.
5. Di **stabilire**, per quanto di competenza comunale, che l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:
 - dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale le modalità operative, le tempistiche di cantierizzazione e le eventuali limitazioni alla viabilità comunale;
 - dovrà essere garantito, per quanto possibile, l'accesso alle abitazioni, alle proprietà private e ai fondi interessati dai lavori;
 - dovrà essere garantita la sicurezza della circolazione stradale e pedonale, mediante idonea segnaletica di cantiere, nel rispetto del Codice della Strada e della normativa vigente in materia di sicurezza;
 - i sedimi stradali comunali interessati dagli scavi dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e secondo le eventuali ulteriori indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale;
 - eventuali danni arrecati a infrastrutture, pavimentazioni, sottoservizi, manufatti, aree pubbliche o private dovranno essere prontamente ripristinati a cura e spese del soggetto esecutore o dell'impresa appaltatrice;
 - dovrà essere assicurato il coordinamento con gli enti gestori di sottoservizi eventualmente interferenti;
 - al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Comune idonea documentazione attestante la regolare esecuzione dei ripristini interessanti il patrimonio comunale (as-build).
6. Di **dare atto** che, per quanto rilevabile dagli elaborati progettuali, il tracciato della nuova linea acquedottistica non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico.
7. Di **dare atto** che l'intervento sarà realizzato dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, quale ente gestore del servizio idrico integrato, senza assunzione diretta di oneri finanziari a carico del bilancio comunale.
8. Di **dare atto** che, come risultante dalla documentazione trasmessa dall'ATO, il procedimento amministrativo volto all'approvazione dei lavori non necessita più della contestuale approvazione di Variante Urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, essendo stati trasmessi gli accordi bonari con i privati interessati dal passaggio della condotta.
9. Di **demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico ogni successivo adempimento conseguente al presente atto, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione all'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato quale espressione del parere comunale nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

Successivamente, stante l'urgenza di trasmettere il presente atto nell'ambito della Conferenza dei Servizi e nel rispetto delle tempistiche indicate dall'ATO

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:
«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti»;

CON voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
BRUNO POLES



Il Vice Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
MOSCOLONI PAOLA

From: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it
Sent: Thu, 4 Jun 2026 10:53:23 +0200 (CEST)
To: tecnicoato5asti@legalmail.it
Subject: Protocollo n. 00025483/2026 del 04/06/2026 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7
Attachments: ATO5AL moncestino parere.pdf.p7m, segnatura.xml

ATO5AT parere moncestino

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - ATO5AL%20moncestino%20parere.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256: k7+tk/SNo+ezxpG60/WfcCGQGOQY3I5eXIr9fScRV9Q=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti

tecnico.regionale.al_at@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo *

Classificazione: 12.30/2014VALEST07_CDS_ENTI ESTERNI/66/2026A/3

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

A Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale n. 5
Astigiano Monferrato

tecnicoato5asti@legalmail.it

Oggetto: L. 241/90 - Conferenza dei Servizi indetta da Autorità d'Ambito n. 5 – Astigiano Monferrato

Progetto di "Fattibilità Tecnica Economica: Comune di Moncestino (AL) interventi di rifacimento delle reti idriche di distribuzione a servizio di Frazione Seminenga. Adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali del Consorzio caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica."

Proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Parere

In riferimento all'oggetto, visionata la documentazione allegata all'istanza, si comunica che non si ravvisano criticità ostative e/o necessità di rilascio di espressioni di competenza inerenti la realizzazione delle opere in progetto

a condizione che

i lavori di collegamento alla rete esistente vengano interamente eseguiti esternamente all'area in dissesto idraulico (EeA) afferente al Rio Valletta, così come delimitata negli elaborati del PRGC vigente adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI).

Rimanendo a disposizione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore

Ing. Davide Mussa

(sottoscritto con firma digitale ai sensi D.lgs. 82/2005)

Referente:

Davide Guazzotti

davide.guazzotti@regione.piemonte.it